



In Questa Settimana...

Catechesi e Ascolto della Parola

Martedì 7 Dicembre

ore 16.15 Incontro di **catechesi gruppo di 5 elementare** in Centro
ore 17.00 **Santa Messa vespertina della Solennità dell'Immacolata**

Mercoledì 8 Dicembre

Solennità dell'Immacolata | Sante Messe con orario festivo

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



ID Riunione 815 8035 5732
Passcode 519113

In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/lemanieilfianco.blog

Giovedì 9 Dicembre

ore 21.00 **Preghiera Vocazionale** in Seminario

Sabato 11 Dicembre

Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 **Incontri di Catechismo** in Oratorio
dei Salesiani per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**
ore 16.30 **Incontro di Avvento per il Gruppo Adulti** in Seminario

Chiesa di San Francesco

Da Lunedì a Venerdì ore 17.30 Preghiera del S. Rosario
ore 18.00 Santa Messa Vespertina

Da questo Mercoledì e per tutto il tempo invernale
ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"**

Nei Giovedì dell'Avvento a cominciare dal giorno
2 dicembre, dalle ore 16.00 alle ore 17.00 c'è la possibilità
di vivere un'ora di Adorazione con la preghiera libera e
silenziosa e a seguire il Santo Rosario e la celebrazione
Eucaristica

Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

In Cattedrale alla **Domenica mattina, il Giovedì e il Sabato dalle**
ore 9.00 alle ore 11.00.

In San Francesco **tutti i giorni mezz'ora prima della Santa Messa**
delle ore 18.00

I Santi di questa settimana

Lunedì 6 dicembre | Memoria di San Nicola di Bari Vescovo

Martedì 7 dicembre | Sant' Ambrogio Vescovo e dottore della Chiesa

Venerdì 10 dicembre | Beata Vergine Maria di Loreto, Traslazione
della Santa Casa (10 dicembre 1296)

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Casa Canonica 041 400496 | daniilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di **DeltaGrafic** | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 5 Dicembre 2021

2a DOMENICA DI AVVENTO

Anno C

*La Parola della Domenica
nel tempo di Avvento...*



La seconda domenica di Avvento ci presenta il modo di agire di Dio di fronte a situazioni che umanamente sembrano senza via di uscita.

Il profeta **Baruc** esorta, con un annuncio capace di squarciare le tenebre in cui era precipitato, il popolo esiliato in terra straniera, promettendo che le montagne saranno spianate e le valli colmate, per far spazio alla via del ritorno alla propria terra, dove sarà ricostruire la propria casa.

Questo annuncio, che varca i secoli, raggiunge anche noi, perché non ci lasciamo cadere le braccia, ma costruiamo con speranza ciò che permette di uscire dalle nostre moderne oppressioni e schiavitù.

Allo stesso modo l'apostolo **Paolo** scrive ai **Filippesi** invitandoli al discernimento per distinguere i frutti di giustizia, che donano una vita felice.

L'evangelista **Luca**, dopo aver fatto l'elenco dei grandi del tempo (l'imperatore, il governatore, il re, i sommi sacerdoti) mostra che, in realtà, la vera storia si edifica partendo dalle periferie: Giovanni, figlio del sacerdote Zaccaria, invece che offrire sacrifici al tempio come suo padre, ha scelto il deserto per annunciare la necessità di cambiamento.

Anche l'immagine del deserto descrive bene i nostri tempi stanchi e desolati, in cui annaspiano con una sensazione di aridità, in una emergenza che sembra senza fine, mentre alle porte c'è la possibilità di una grande novità, che chiede di essere accolta. Con il **salmo 125**, perciò, chiediamo un cuore capace di vedere ciò che gli occhi non sanno ancora riconoscere, ma che è già all'opera.

Buona Domenica e buon cammino di Avvento...

N° 28/2021 - Anno XLVI

Lectures del Giorno

Bar 5,1-9 - Sal 125 - Fil 1,4-6.8-11 - Lc 3,1-6

Il tempo di Avvento

nelle parole di Papa Francesco



“L’Avvento è il tempo che ci è dato per accogliere il Signore che ci viene incontro, anche per verificare il nostro desiderio di Dio, per guardare avanti e prepararci al ritorno di Cristo. Egli ritornerà a noi nella festa del Natale, quando faremo memoria della sua venuta storica nell’umiltà della condizione umana; ma viene dentro di noi ogni volta che siamo disposti a riceverlo, e verrà di nuovo alla fine dei tempi per «giudicare i vivi e i morti». Per questo dobbiamo sempre essere vigilanti e attendere il Signore con la speranza di incontrarlo”.

Sono le tre visite del Signore all’umanità: “La prima visita è avvenuta con l’Incarnazione, la nascita di Gesù nella grotta di Betlemme; la seconda avviene nel presente: il Signore ci visita



continuamente, ogni giorno, cammina al nostro fianco ed è una presenza di consolazione; infine, ci sarà la terza, l’ultima visita”, **l’incontro con Cristo nel Giudizio finale, quello che il Papa ricorda citando il capitolo 25 del Vangelo secondo Matteo:** “Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi”. **Alla sera della vita saremo giudicati**

sull’amore.

L’invito di Gesù nel tempo dell’Avvento è a vegliare, a fare attenzione, a non sprecare le occasioni di amore che ci dona:

“La persona che fa attenzione è quella che, nel rumore del mondo, non si lascia travolgere dalla distrazione o dalla superficialità, ma vive in maniera piena e consapevole, con una preoccupazione rivolta anzitutto agli altri. Con questo atteggiamento ci rendiamo conto delle lacrime e delle necessità del prossimo e possiamo coglierne anche le capacità e le qualità umane e spirituali”.

L’Avvento ci indica l’essenziale della vita. “La relazione con il Dio che viene a visitarci dà a ogni gesto, a ogni cosa una luce diversa, uno spessore, un valore simbolico.

Da questa prospettiva viene anche un invito alla sobrietà, a non essere dominati dalle cose di questo mondo, dalle realtà materiali, ma piuttosto a governarle. Se, al contrario, ci lasciamo condizionare e sopraffare da esse, non possiamo percepire che c’è qualcosa di molto importante: il nostro incontro finale con il Signore: e questo è l’importante. Quell’incontro. E le cose di ogni giorno devono avere questo orizzonte, devono essere indirizzate a quell’orizzonte. Quest’incontro con il Signore che viene per noi”.



Solennità dell’ Immacolata Concezione

Maria, modello dell’attesa...

La festa di Maria Immacolata si colloca opportunamente nel tempo di Avvento. Infatti, se “Avvento” significa la prima venuta storica di Gesù, Maria non solo l’ha attesa insieme al suo popolo, ma l’ha preparata e resa possibile: è, appunto, la Madre del Salvatore promesso e atteso. Se poi l’“Avvento” dice l’ultima venuta di Cristo - quando egli porterà la liberazione e la salvezza definitiva -, Maria, che è già nella gloria, anticipa quel futuro che la Chiesa aspetta. Maria è già ora quello che la Chiesa sarà, quando il suo Signore verrà. Oggi la Chiesa, l’intera famiglia dei figli di Dio, si stringe attorno a lei nel celebrare un privilegio eccelso che il Signore le ha concesso: l’Immacolata Concezione. La definizione dogmatica dell’Immacolata Concezione di Maria si deve al Papa Pio IX l’8 dicembre 1854. Quattro anni dopo la Vergine appariva a santa Bernadetta nella grotta di Massabielle a Lourdes come

“L’Immacolata Concezione”.

L’attesa è un tempo di fervore del cuore, un tempo di domanda, di speranza e di letizia.



Per questo chiede di essere vissuto non in solitudine, ma in compagnia di una presenza.

Quale presenza migliore di quella della Madre? Lei ci introduce nella conoscenza di Dio, in un’esperienza di fede che ci consente una intimità con Lui che ancora oggi si piega su di noi e, con la Sua grazia, illumina la ragione, apre nuovi orizzonti, imprevedibili e infiniti.

In quanto anche Madre nostra, lei si china su ciascuno di noi e ci dona ancora il Figlio suo, ci trasmette la vita divina, risveglia in noi il desiderio di Dio e ci insegna a diventare anche noi, a nostra volta, madri dell’umanità, a donare cioè, a nostra volta, il divino, a diventare noi culla della Vita perché tutti possano incontrare l’Eterno e vivere di Lui.



Tradizionalmente nel giorno dell’Immacolata, l’**Azione Cattolica Italiana celebra la giornata dell’Adesione.**

La nostra diocesi vive questo appuntamento nella Chiesa di San Giovanni Battista alle ore 16.00

Nella nostra parrocchia, che ha nel suo territorio anche la Chiesa di San Francesco dove si venera una bellissima statua dell’Immacolata, per esigenze sanitarie, la celebrazione presieduta dal Vescovo Adriano sarà in Cattedrale alle ore 17.00